



Aiap  
Associazione italiana  
design  
della comunicazione visiva  
via Ponchielli, 3  
20129 Milano  
tel. +39 02 295 20590  
fax +39 02 295 12495  
www.aiap.it  
aiap@aiap.it  
Partita iva e c.f.:  
07105940154

AiapZine  
<http://aiapzine.aiap.it>  
Progetto Grafico  
[aiap.it/progettografico](http://aiap.it/progettografico)  
Progetto Italic  
[progetto-italic.org](http://progetto-italic.org)

## Oggetto: Concorso Associazione Ristoratori Alghero

Da qualche tempo assistiamo con amarezza e scontento al proliferare di concorsi a dir poco offensivi per il progettista. L'ultimo che ci è stato segnalato è quello indetto dall'associazione ristoratori di Alghero, che promette, al progetto vincente della propria identità visiva, " un voucher per una cena premio per quattro persone da utilizzarsi tra i ristoranti associati garantendosi in ogni caso la possibilità di inserire il logo nel proprio portfolio".

L'Italia è un paese che non smetterà mai di sorprenderci, lo sappiamo bene, e il fatto che enti pubblici e privati si siano messi a sfornare concorsi di idee di ogni genere e tipo, aperti "democraticamente" a tutti, per la realizzazione di loghi etc., con miseri premi (alcuni addirittura senza) e con l'arroganza di autorizzare il progettista a inserire il suo progetto nel proprio portfolio (dimenticando che questo è un diritto tutelato dalla legge) conferma l'approccio a dir poco superficiale di tanti amministratori e imprenditori. D'altronde, si sa, la creatività è gratis, è un dono della natura, e chi è così fortunato da esserne fornito deve generosamente distribuirne a palate alla collettività.

La professionalità, invece, si costruisce con la formazione, con l'esperienza, con la storia individuale, con la cultura, con la sensibilità. Perché questi valori non debbano essere riconosciuti, e adeguatamente retribuiti, in un paese la cui costituzione recita che "l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro", è un quesito a cui è difficile rispondere.

Probabilmente l'imbarbarimento culturale degli ultimi anni ha determinato da parte dei più un'incapacità a valutare, a comprendere il valore intrinseco di un progetto e la sua efficacia.

Senza dubbio la liberalizzazione selvaggia del mercato ha messo in campo pseudo-professionalità.

Come designer della comunicazione visiva, e come soci di un'associazione nata per promuovere la cultura del progetto in Italia, ci teniamo a sottolineare che non siamo una corporazione, non abbiamo grandi interessi da difendere; non apparteniamo a lobby o centri di potere, non siamo evasori fiscali e non abbiamo santi in paradiso.

Negli ultimi anni stiamo affrontando una crisi economica che ci sta mettendo in ginocchio – teniamo conto che la maggior parte dei progettisti italiani opera per conto proprio o in piccole strutture – molti studi hanno chiuso, molti altri si stanno faticosamente reinventando per poter stare sul mercato.

La crisi non colpisce soltanto i giovani in cerca di lavoro, magari al termine di un percorso formativo di parecchi anni, ma anche professionisti che lavorano da



Aiap  
Associazione italiana  
design  
della comunicazione visiva  
via Ponchielli, 3  
20129 Milano  
tel. +39 02 295 20590  
fax +39 02 295 12495  
www.aiap.it  
aiap@aiap.it  
Partita iva e c.f.:  
07105940154

AiapZine  
<http://aiapzine.aiap.it>  
Progetto Grafico  
[aiap.it/progettografico](http://aiap.it/progettografico)  
Progetto Italic  
[progetto-italic.org](http://progetto-italic.org)

molto tempo, e che hanno creato identità, comunicato servizi e prodotti di tante imprese, pubbliche e private. E che non hanno tutele sociali di alcun tipo, in quanto lavoratori autonomi.

Aiap ha affiancato enti pubblici e privati nella formulazione di bandi di gara corretti, rispettosi sia delle legittime richieste del committente che della professionalità dei progettisti. Ha scritto lettere di protesta, e dato voce alle proteste, nei casi frequenti di concorsi mal formulati.

In un caso come questo non ci rivolgiamo all'associazione ristoratori di Alghero. Ci rivolgiamo unicamente ai progettisti, agli studenti, agli operatori del design della comunicazione visiva. Per difendere la qualità del proprio lavoro oggi bisogna agire su più fronti. Su alcuni di essi Aiap si sta impegnando con forza. Da un anno è uscita, quasi miracolosamente, una legge che, per la prima volta in Italia, comincia a mettere un po' di ordine nel *mare magnum* delle cosiddette "professioni non regolamentate", tra cui la nostra. Ci stiamo lavorando alacramente, come associazione, nella speranza che i risultati di questo impegno possano essere utili per i professionisti di domani, quelli che ora stanno frequentando le tante scuole superiori e corsi universitari che offrono formazione in design della comunicazione visiva.

Su altri fronti, come nel caso del concorso di Alghero, Aiap diffonderà, attraverso i propri canali di comunicazione, le opinioni e il malcontento dei soci, ma è necessario che ognuno di noi si dia da fare, boicottando attivamente chi propone iniziative di questo tipo. Non partecipiamo, non regaliamo la nostra professionalità a queste operazioni.

Diffondiamo la voce, agiamo nel territorio con gli strumenti a nostra disposizione. Non facciamo passare la logica della superficialità e della malafede. Difendiamo la nostra professione.